



Settembre 2010

## NEL NOME DI ZIO "ICIO"

Nella vita gli resterà per sempre un rammarico: quello di avere scoperto la passione per i rally troppo tardi, quando suo zio non c'era più.

Lui è Riccardo Mele e suo zio era Maurizio "Icio" Perissinot, l'indimenticato copilota friulano scomparso alla fine del 2004 per uno di quei mali che non perdonano. Riccardo ha esordito sul sedile di destra il 25 luglio al Rally di Majano e sulla Renault Clio Rs guidata dal concittadino pordenonese Roberto Canton si è piazzato sesto di classe.

Ma quel che ha fatto notizia è stata la scelta di Riccardo di ripercorrere la tappa del debutto come aveva fatto "Icio" tanti anni prima.

Iscritto al quarto anno di legge a Trieste, per Riccardo, al momento, i rally sono solo una grande passione che lui ha alimentato grazie alle conoscenze e a tutto quello che ha letto e che apparteneva a suo zio. In questi anni ha avuto modo di frequentare Carlo Bisol, Tony Carello, Emanuele Sanfront, personaggi che hanno vissuto a contatto con Perissinot e che con lui hanno condiviso la passione ed anche una parte di carriera: «Sono andato a rivedermi una quantità incredibile di quaderni delle note di mio zio. Ho trovato Costa d'Avorio, Safari, Ypres... Che roba! Da ognuno ho cercato di trarre indicazioni per acquisire un metodo, per fare mio, umilmente, qualcosa che faceva parte della professione di Maurizio».